

# Prestiti garantiti, domande al palo troppi documenti per avere il fido

► Finora al Fondo sono arrivate soltanto 53.100 richieste pari all'1,1% della platea di imprese e partite Iva interessate ► Dossier **Fabi**: fino a 21 atti indispensabili da presentare per ottenere i benefici. **Sileoni**: «I ritardi sono del governo»

## A FRENARE I FLUSSI SONO ANCHE GLI INTOPPI TECNOLOGICI E L'ATTESA DELLO SCUDO PENALE TEMPORANEO PER I REATI

### IL CASO

ROMA Non decollano i prestiti garantiti alle imprese, nonostante il governo, attraverso il decreto liquidità dell'8 aprile, abbia costruito tre corsie differenti: fino a 25 mila euro, fino a 5 milioni - entrambe con copertura Fondo di garanzia -, oltre 5 milioni di Sace. A ieri sera le richieste pervenute al Fondo di garanzia gestito da Mcc, per la tranche minore e più accessibile, erano 53.100, ben oltre le 45.703 mila domande denunciate dalla Cgia. I numeri non sono quelli previsti nelle aspettative del governo e delle istituzioni, anche se si fa notare che alcune difficoltà tecnologiche di grande banche non hanno consentito di riversare richieste massive. C'è una platea di 5,2 milioni di imprese e partite Iva, potenzialmente interessata. Questo vuol dire che l'1,1% finora ha chiesto l'accesso al sostegno. Risulta, però, che almeno 250 mila domande siano in lavorazione presso grandi banche e presto verranno inoltrate nei canali preposti. Tanti imprenditori, inoltre, hanno inviato la domanda non correttamente e sono stati invitati a modificarla e integrarla. Pertanto, conteggiando anche le richieste che sono parcheggiate presso gli sportelli bancari, l'incidenza percentuale delle aziende interessate dal micro prestito rimarrebbe comunque bassissima: meno del 6%.

Ma dal mondo bancario si fa no-

tare che a rallentare l'intero processo c'è il timore che le attuali regole del codice penale sulla bancarotta, suggeriscano ai dirigenti bancari di muoversi con i piedi di piombo perché il prestito consentito dal decreto liquidità a un'impresa con una esposizione deteriorata, se essa dovesse portare i libri in tribunale, potrebbe configurare il coinvolgimento dei banchieri in concorso nel default. Bankitalia spinge per l'autocertificazione da parte delle imprese auspicando che il legislatore per accelerare l'erogazione, possa «stabilire esplicitamente che la valutazione del merito di credito» sia «assolta con la sola verifica formale della sussistenza dei requisiti previsti dal decreto ed eventualmente anche disapplicando temporaneamente le norme penali rilevanti attualmente in vigore».

### IL TESTO UNICO ABI

Ieri l'Abi ha pubblicato un Testo unico semplificato frutto del lavoro svolto in questi giorni dalla task formata con il Tesoro, Bankitalia, Mcc, Sace per dirimere i mille nodi aperti. E il risultato è un questionario di domande e risposte, pubblicato sul *Messaggero.it*, che cerca di fornire diversi chiarimenti agli interrogativi posti dal mercato. Rifacendosi ai suggerimenti di via Nazionale, nei chiarimenti, l'Abi sottolinea che l'autocertificazione, prevedendo che l'impresa beneficiaria si assuma la responsabilità - civile e penale - dell'assenza di difficoltà finanziarie ante Covid-19, della finalità del finanziamento, dell'impegno a non distribuire dividendi nel 2020 e di procedere alla gestione delle tematiche del personale attraverso accordi sindacali, fa intendere che questa è la strada giusta per

attingere alla liquidità. Con l'autocertificazione «la banca, una volta inserita correttamente la domanda di garanzia sul portale del Fondo, non deve attendere la delibera di ammissione alla garanzia del Fondo per effettuare l'erogazione», scrive l'Abi. Adesso che il governo congelerà, a tempo, le norme penali nei prestiti Covid-19, l'iter potrà andare in porto agevolmente.

Intanto c'è chi ha messo in luce la lentezza delle pratiche. È **la Fabi** guidata da Lando **Sileoni** che ha messo nel mirino proprio l'esecutivo. Servono da 4 a 21 documenti per ottenere i prestiti garantiti dallo Stato. Una via crucis che il governo sta cercando di rendere meno aspra, ma che di certo rende complicato l'accesso al credito. Il premier Giuseppe Conte ha chiesto scusa e assicurato che è in arrivo un decreto per cambiare passo. «La politica - dice **Sileoni** - ha fatto l'annuncio dei prestiti senza considerare tempi e modalità operativi delle banche, di Sace e del Fondo di garanzia delle pmi. Il decreto è stato applicato dai grandi gruppi bancari, altri lo hanno sottoposto giuridicamente ai raggi X per cercare il modo, che hanno trovato, di introdurre una valutazione del "merito creditizio" anche per i prestiti fino a 25.000 euro. Lo scudo penale, chiesto da alcune banche, è diventato un ricatto che né l'Abi né il governo hanno saputo e voluto gestire». Ma l'emergenza, è evidente, ha colto tutti impreparati. All'estero è andata diversamente. In altri Paesi europei, Germania in testa, aziende, famiglie e professionisti hanno avuto e stanno avendo sostegni economici in tempo reale.

**Rosario Dimito  
Umberto Mancini**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## I documenti necessari per accedere ai prestiti garantiti

### FINO A 25.000 EURO

Garanzia: **Fondo centrale pmi (Mcc)**

- ✓ Modulo di richiesta di finanziamento banca
- ✓ Modulo di richiesta della copertura del Fondo di Garanzia (allegato 4 bis)
- ✓ Autocertificazione ricavi 2019
- ✓ Copia documento di identità



Fonte: [L'Espresso](#)

### FINO A 800.000 EURO

Garanzia: **Fondo centrale pmi (Mcc)**

- ✓ Modulo richiesta di finanziamento banca
- ✓ Modulo richiesta della copertura del Fondo di Garanzia (allegato 4 bis)
- ✓ Documenti ultimo bilancio
- ✓ Autocertificazione attestante ricavi 2019
- ✓ Autocertificazione che attesti danni da Covid
- ✓ Iscrizione all'Ordine se libero professionista
- ✓ Copia documento identità (nuovi clienti)

### OLTRE 800.000 EURO

Garanzia: **Sace (Cassa depositi e prestiti)**

- ✓ Autocertificazione che attesti danni da Covid
  - ✓ Richiesta ammissione prestito a garanzia Sace
- Allegati:
- a autocertificazione antimafia
  - b documenti ultimo bilancio
  - c situazione patrimoniale, economica e finanziaria aggiornata con gli elenchi delle esposizioni in essere con le banche
  - d dichiarazione dell'organo di controllo
- ✓ Copia documento identità (nuovi clienti)

L'Ego-Hub